RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

1. LA SOCIETÀ

Jtaca è una società interamente partecipata dal Comune di Jesolo, che gestisce con affidamenti "in house" servizi pubblici di sosta e trasporto. La società ha sviluppato un sistema integrato di gestione dei parcheggi pubblici (sorvegliati e su stallo stradale), di infomobilità stradale (pannelli elettronici di indirizzamento veicolare, messaggistica variabile e dissuasori elettronici di velocità) e di controllo (ausiliari del traffico, rimozione dei veicoli in sosta vietata).
Jtaca fornisce inoltre servizi di trasporto turistico su gomma (trenini in Z.T.L. estiva serale), in associazione temporanea di imprese (ATI) con la locale azienda di T.P.L., ATVO S.p.A..
Dal 2006 la società eroga anche i servizi di trasporto scolastico all'interno del territorio comunale.
Modifica in Società Benefit - Con processo verbale di deliberazione N. 119 del 27/11/2025, il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di modifica dello statuto, ratificato poi dall'Assemblea Straordinaria della società, per la modifica statutaria in Società Benefit. Prende quindi avvio una nuova fase, che estende l'oggetto sociale rendendo l'esercizio dell'attività economica propria della società uno strumento per il bilanciato perseguimento, al contempo, di finalità di beneficio comune nei confronti della collettività.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

SOCIO	QUOTA	CAPITALE VERSATO	% SUL CAPITALE
COMUNE DI JESOLO	500.000	500.000	100

Per quanto riguarda la titolarità di diritti su azioni e quote societarie, si informa che, con atto di pignoramento presso terzi notificato al terzo in data 09/05/2024, la società Immobiliare Villa Elena s.r.l. ha pignorato le quote detenute dal socio unico, Comune di Jesolo, nella società Jtaca s.r.l. (procedura esecutiva mobiliare di pignoramento presso terzi rubricata con il numero di rg. 1149/2024 davanti al Tribunale di Venezia). Il Comune di Jesolo ha presentato in data 13/06/2024 ricorso in opposizione avverso la procedura esecutiva mobiliare n. 1149/2024. Jtaca si è a sua volta costituita in giudizio nel procedimento in data 25/06/2024, avverso l'atto di pignoramento delle quote societarie e della conseguente azione esecutiva, a tutela del patrimonio societario e dell'interesse pubblico ad esso connaturato, essendo Jtaca Srl società a partecipazione pubblica, interamente posseduta dal Comune di Jesolo. Con ordinanza del 28/02/2025 il Giudice dell'Esecuzione, in accoglimento dell'opposizione proposta dal Comune di Jesolo e delle richieste

formulate da Jtaca, interveniente, in sede di costituzione in giudizio, ha dichiarato la nullità del pignoramento eseguito sulle quote di partecipazione sulla società Jtaca S.r.l., disponendo la cancellazione della trascrizione del pignoramento. Con atto in riassunzione ex art.616 C.P.C. notificato in data 13/02/2026, la società Immobiliare Villa Elena s.r.l. cita il Comune di Jesolo ed Jtaca srl a comparire avanti il Tribunale di Venezia in data 02/07/2026.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

Considerato che in data 20 marzo 2026 è venuto improvvisamente a mancare l'amministratore unico della società in carica Pietro De Nicola e si è quindi determinata una situazione di vacanza dell'organo amministrativo, il Comune di Jesolo ha avviato in data 30 marzo 2026 una procedura pubblica per la nomina del proprio nuovo rappresentante presso la partecipata, in qualità di amministratore unico.
A seguito della procedura di selezione e valutazione delle candidature pervenute, il Comune di Jesolo ha emanato il decreto N. 27 del 10/04/2026, con il quale il Sindaco ha nominato alla carica di amministratore unico il rag. Alessandro Cattelan.

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico, nominato con atto del 10/04/2026, che rimane in carica per tre esercizi:

AMMINISTRATORE UNICO	CATTELAN ALESSANDRO

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un sindaco e revisore unico, nominato con atto del 18/04/2023, che rimane in carica per tre esercizi:

SINDACO E REVISORE UNICO	GALLERANI FEDERICA

5. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E DI CONTROLLO

L'Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. n.231/2001) è monocratico, nominato con atto del 14/01/2019, ridefinito nella sua composizione con determina dell'Amministratore Unico n.35 del 03.06.2020 e rinnovato con determina dell'Amministratore Unico n.178/2025 del 12.11.2025. Rimane in carica per tre anni:

COMPONENTI O.D.V.
LUCIANO MENEGHIN

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

TOTALE	26
IMPIEGATI	7

OPERAI	19
TEMPO INDETERMINATO	19
TEMPO DETERMINATO	7

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha valutato la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando i criteri di cui all'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi, tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal documento pubblicato dal CNDCEC a marzo 2019 e dalle indicazioni MEF pubblicate sul sito istituzionale in data 20.04.2021;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2025	2024	2023
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	+ € 1.952.806	+ € 1.985.293	+ € 1.648.463
Margine di struttura	+ € 952.201	+ € 855.467	+ € 509.056
Margine di disponibilità	+ € 1.996.49	+ € 2.035.695	+ € 1.699.051
Indici			
Indice di liquidità	2,31	2,82	2,31
Indice di disponibilità	2,34	2,86	2,35
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,54	1,54	1,33

Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	+ € 803.440	+ € 899.580	+ € 704.209
Risultato operativo (EBIT)	+ € 461.359	+ € 593.961	+ € 395.162
Indici			
Return on Equity (ROE)	10,83%	15,71%	10,90%
Return on Investment (ROI)	14,66%	18,89%	14,21%
Return on sales (ROS)	12,15%	16,06%	11,61%
Altri indici e indicatori			
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 582.728	€ 652.925	€ 494.437
Rapporto D/E (*Debt/Equity*)	0,93	0,93	1,19
Rapporto oneri finanziari su MOL	4,91%	5,91%	7,49%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	2026
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	5,52

7.1.2. Valutazione dei risultati.

Gli indici sopra riportati possono essere valutati tutti positivamente. In particolare:

1) I margini di tesoreria e disponibilità permangono positivi;
2) Gli indici di liquidità e disponibilità permangono positivi, congrui e sostanzialmente stabili;
3) Gli indici di redditività permangono positivi;
4) Il rapporto D/E è equilibrato e stabile;
5) L'indicatore di sostenibilità del debito indica che il flusso di cassa generato dal conto economico 2025 è ampiamente in grado di pagare il debito bancario a breve, comprese le rate di mutuo scadenti nell'esercizio 2026.

7.1.3. Esame degli indicatori di crisi aziendale

La seguente tabella riporta i valori-soglia di allerta come da documento pubblicato dal CNDCEC a marzo 2019. Settore di riferimento (PQRS) SERVIZI ALLE PERSONE:

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
(A) AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
(B)ESTRAZIONE (C)MANIFATTURA (D)PROD.ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
(E) FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
(F41)COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
(F42) INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
(G45)COMMINGROSSOeDETTAUTOVEICOLI(G46)COMMINGROSSO(D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
(G47) COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
(H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
(JMN)SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
(PQRS) SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indicatori di allerta considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente):

valori-soglia di allerta come da documento pubblicato dal CNDCEC a marzo 2019		**2025**	**2024**	**2023**
Indicatore	**Area gestionale**			
ONERI FINANZIARI / RICAVI %	SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI	0,93	1,36	1,41
PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	127,55	129,71	98,54
LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE / PASSIVITA' A BREVE) %	EQUILIBIO FINANZIARIO	239,81	306,85	249,43
CASH FLOW / ATTIVO %	REDDITIVITA'	11,01	13,76	10,87
INDEBITAMENTO (PREVIDENZIALE+TRIBUTARIO) / ATTIVO %	ALTRI INDICI DI INDEBITAMENTO	12,73	10,72	12,97

7.1.4. Valutazione dei risultati.

Gli indici sopra riportati possono essere valutati tutti positivamente. Non si rilevano situazioni di crisi o insolvenza. In particolare:

1) la sostenibilità degli oneri finanziari evidenzia adeguata copertura;
2) l'adeguatezza patrimoniale evidenzia una buona capacità di finanziamento della gestione con mezzi propri;
3) l'equilibrio finanziario evidenzia la buona capacità di generare liquidità e di far fronte agli impegni a breve;
4) la redditività evidenzia un buon ritorno del capitale investito;
5) gli altri indici di indebitamento (previdenziale/tributario) non evidenziano criticità, nello specifico, per l'esercizio 2025.

8. LA GESTIONE AZIENDALE: OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

8.1 LE ATTIVITA' GESTITE DALLA SOCIETA'

Jtaca gestisce servizi di mobilità locale (trasporto scolastico sul territorio del Comune, trasporto con trenini turistici lungo il Lido di Jesolo, sharing a flusso libero di veicoli leggeri attraverso affidamento ad operatore specializzato) e servizi di sosta (parcheggi pubblici sorvegliati 24/7 e su righe blu) o collegati all'ambito del controllo della sosta (accertamento del pagamento della sosta e rimozione dei veicoli).

Assunto che i servizi di trasporto sono in generale in perdita, quelli di gestione dei parcheggi costituiscono la principale fonte di ricavo (cash-flow) della società.

Come anche rappresentato nei vari esercizi succedutisi negli anni, l'equilibrio di bilancio dipende praticamente dai flussi turistici (pendolari e stanziali) che affollano il Lido di Jesolo e i suoi parcheggi nel periodo estivo.

La crescita dei ricavi, che si attestano a ca. 4,25 milioni di euro (da ca. 3,9 milioni di euro del 2024), è dovuta principalmente all'apporto del parcheggio P2 Brescia, entrato in corso d'anno nel perimetro delle aree di sosta off street affidate. L'incremento delle attività di gestione necessarie che ne è derivato ha contribuito all'aumento dei costi per servizi e per il godimento di beni di terzi. L'aumento dei costi, complessivamente cresciuti, al netto delle imposte, da ca. 3,5 milioni di euro a ca. 3,9 milioni di euro, è attribuibile, oltre alle voci già indicate, anche all'aumento dei costi del personale, in parte atteso quale conseguenza degli obiettivi stabiliti con il rinnovo triennale dell'Accordo integrativo di secondo livello al CCNL applicato in azienda, in parte dovuto al raggiunto accordo tra associazioni di categoria e rappresentanze sindacali per il rinnovo del CCNL stesso che ha riconosciuto sia il versamento di un emolumento una tantum che un aumento della retribuzione mensile.

Il bilancio della società è quindi sostenuto dai volumi registrati nel settore della sosta, anche a fronte dei minori proventi da abbonamento registrati nel settore del trasporto scolastico in conseguenza dell'ampliamento delle agevolazioni all'utenza richiesto dall'Ente, e dall'equilibrio mantenuto nella razionalizzazione dei costi.

8.2 PREVISIONE ECONOMICO–FINANZIARIA

Cicli produttivi di servizio

Nell'arco dell'esercizio l'azienda affronta due cicli produttivi, relativi ai due principali settori di attività in cui opera: i trasporti e la sosta.

Mentre il ciclo produttivo annuale del trasporto, principalmente quello scolastico, non rientra e non coincide con l'esercizio 1/1 – 31/12, in quanto riferito ad anni scolastici, e pertanto sempre a "cavallo" d'anno, il ciclo produttivo della sosta invece, si apre e si chiude all'interno dell'esercizio 1/1 – 31/12 e coincide, per la sua componente maggioritaria in termini di costi e ricavi, con il periodo della stagione turistica estiva.

Tuttavia, in termini economico-finanziari, sia un ciclo produttivo completo dei servizi di trasporto, che un ciclo produttivo completo dei servizi di sosta, esplicano i propri effetti all'interno dell'esercizio 1/1 – 31/12.

Struttura dei costi, correlazione costi/volumi, ristrutturazione

Per quanto riguarda la struttura dei costi, di entrambi i cicli, siamo in presenza di costi di tipo semifisso o semivariabile, nel senso che vi è una bassissima correlazione costi/volumi, in quanto i cicli produttivi dei due servizi (trasporti e sosta), vanno sostanzialmente definiti e implementati "*ex ante*" in termini di: investimenti, contratti di servizio con i fornitori, approvvigionamenti ed assunzioni.

Sono pertanto pochissimi i costi che possono essere modificati (ridotti) in corso d'anno.

Trasporti e parcheggi di fatto rientrano, come le attività turistiche, in logiche produttive definibili di "vuoto per pieno", che una volta avviate non possono essere ridotte o ristrutturate in tempi rapidi.

Quando perciò definiamo la struttura dei costi di Jtaca di tipo "semifisso" o "semivariabile" intendiamo che, ad esempio, un intervento di ristrutturazione nella struttura dei costi, difficilmente potrà essere realizzato in corso d'anno, più facilmente nell'arco di 2/3 anni, previa riprogettazione dell'intera filiera di servizio e ridefinizione degli standard erogati.

L'unità di misura funzionale, nella definizione degli obiettivi, degli investimenti, dei costi e dei ricavi è pertanto l'annualità e, in particolare, l'annata turistica, sulla cui "riuscita" si basano praticamente le aspettative di performance aziendale.

Bilancio di esercizio 2025 e Ipotesi 2026 (valori in migliaia di euro)

Si rimanda al progetto di bilancio 2025, in fase di licenziamento e approvazione, per i dati analitici e le ipotesi prospettiche condotte.

L'ipotesi 2026 muove dai dati di bilancio dell'esercizio precedente (2025). Ciò che interessa mettere in evidenza, in questa sede, è in particolare la situazione prospettica (fine 2026), dal punto di vista economico e finanziario, per valutare il rischio di default e assumere eventuali contromisure.

	Totale Ricavi	Totale Costi	Utile Perdita	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Patrimonio netto	Margine di tesoreria
Esercizio 2025	4.318.160	4.022.489	295.671	500.000	100.000	1.833.769	2.433.769	1.952.805
Budget 2026	4.367.000	4.153.500	213.500	500.000	100.000	2.129.440	2.729.440	2.411.451
Var ass	48.840	131.011	- 82.171	-	-	295.671	295.671	458.645
Var %le	1%	3%	-28%	0%	0%	16%	12%	23%

L'ipotesi 2026 prende avvio dal presupposto di sostanziale invarianza della struttura costi/ricavi, rispetto al 2025, cui si sono affiancate le opportune considerazioni in relazione alla possibile ripresa degli scenari inflattivi, quale riflesso sull'economia del pesante quadro internazionale caratterizzato da nuovi recenti conflitti e all'aumento della fascia di esenzione per le tariffe di trasporto scolastico, come indicato tra gli indirizzi 2026 ricevuti dall'Ente. Il costo del personale è stato stimato parametrando il dato 2025 in relazione all'obiettivo di adeguamento della pianta organica stagionale, che possa corrispondere agli aumentati fabbisogni di gestione standard conseguenti all'affidamento della gestione di nuovi parcheggi e agli indirizzi 2026 ricevuti dall'Ente Socio in relazione alla dotazione di personale ausiliario del traffico.

La previsione economica 2026 chiude quindi con un risultato, positivo, comunque sempre fortemente legato all'effettivo andamento dei ricavi.

La previsione finanziaria 2026, sommariamente stimata, evidenzia la tenuta del "Margine di tesoreria" che, in un orizzonte temporale di 12 mesi registra un apprezzabile incremento, consentendo alla società di

sostenere l'impatto della situazione contingente, il rimborso dei debiti bancari a breve e la liquidazione di eventuali quote del Fondo T.F.R.

Per l'esercizio 2026, ovvero per i 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio 2025, dalla previsione economico-finanziaria non emergono criticità in relazione alla continuità aziendale della società.

In relazione al medio periodo si riepilogano di seguito gli argomenti che si ritiene opportuno affrontare con il socio unico Comune di Jesolo. In particolare essi potranno essere sviluppati con riferimento agli indirizzi 2026 ricevuti dall'Ente, anche laddove sia richiesto l'impiego anticipato di risorse per avviare la gestione nei casi di affidamento di nuove aree di sosta.

Tra questi:

- Rimodulare la scadenza dei contratti per la gestione dei parcheggi pubblici e del trasporto scolastico in relazione all'orizzonte temporale degli investimenti che la gestione societaria andrà a richiedere;
- Rivedere l'agevolazione denominata Jesolo Parking Card in funzione di criteri oggettivi di necessità (basso reddito) e non meramente soggettivi (residenza, anzianità) e prevedere in ogni caso, per il suo rilascio, la corresponsione di una tariffa adeguata, anche differenziata, da parte di tutta l'utenza.

9. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato, da escludere, pur imponendo la situazione, come sopra precisato, sia l'adozione di misure di contrasto anche gestionali, sia il costante monitoraggio della permanenza dell'equilibrio economico finanziario.

10. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione*

dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza; - regolamento per il reclutamento del personale; - il MOG 231 prevedendo le procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione dei reati contemplati dalla suddetta normativa, formulando la relativa analisi dei rischi.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha nominato l'OdV previsto dal MOG 231.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - codice etico; - piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Società benefit: con processo verbale di deliberazione n. 119 del 27/11/2025, il Consiglio Comunale ha approvato la modifica dello statuto ratificato poi dall'Assemblea Straordinaria della società. L'organo amministrativo è individuato quale soggetto responsabile di	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi in quanto la Società utilizza il sistema di certificazione ISO 9001 che attesta anche la qualità del servizio pubblico mediante analisi di soddisfazione del cliente. Inoltre, la Società, ha adottato la carta dei servizi per il trasporto scolastico alla quale si

		impatto a cui affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comunque.	attiene.

Jesolo, 17 Aprile 2026

L'Amministratore Unico
rag. Alessandro Cattelan

CATTELAN ALESSANDRO
Firmato digitalmente da CATTELAN ALESSANDRO
Data: 2026.04.17 08:52:22 +02'00'